

IL FILOSOFO DI QUINDICI ANNI

O S S I A

NOVISSIMO METODO FAMILIARE, FACILE,
E DILETTEVOLE DI FANCIULLESCA
EDUCAZIONE

OPERA SEMI-ENCICLOPEDICA TEORICO-PRATICA

SCRITTA DA

GIUSEPPE GIOANNETTI
VIRGILI PANNOLINI BOLOGNESE

MESSAGGER DI STATO NEL REGNO D'ITALIA

PER USO DE' SUOI FIGLIUOLETTI

CONSCRATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DI AMENDUE I SESSI

E RACCOMANDATA ALL' EROE DE' SECOLI

N A P O L E O N E I.

IMPERATOR DE' FRANCESI E RE D'ITALIA

VOLUME I.

Felix, qui potuit rerum cognoscere causas
VIRG. GEORG.

MILANO 1806

Dalla Tipografia di FRANCESCO PIROLA del fu GAETANO
Nella contrada del Monte Napoleone num. 1246.



AL RISTAURATOR DELLE ARTI E DELLE SCIENZE

N A P O L E O N E I.

IMPERATOR DE' FRANCESI E RE D'ITALIA

PEPPINO SALVATOR GIOANETTI BOLOGNESE, DI ANNI QUATTRO
 COMPIUTI, A NOME ANCHE DELLA PEPPINA SUA SORELLA DI
 ANNI CINQUE, FIGLIUOLI DEL MESSAGGIER DI STATO
 GIOANETTI, NEL FAUSTO, E BEN' AVVENTURATO
 GIORNO DELLA SOLENNE DI LUI INCORONAZIONE
 NEL REGNO D'ITALIA, UMILIÒ IL SEGUENTE

SONETTO

Non anco un lustro io compier vidi intero,
 Che l'orme prime in arduo calle io stampo;
 Me guida il Padre, e al debil mio pensiero,
 Per lui traluce di sapienza un Lampo.

A che costanza e ardir, se in sul sentiero
 Onesta povertà gli oppone inciampo?
 Fanciullo, incerto, ah! lasso! E come spero
 Lena serbar o quale avrommi scampo?

A te forte, a Te sommo, ogni scosceso
 Cammin s'appiana, e fia quel di Virtude,
 Sotto gli auspicj Tuoi non più conteso.

Grande NAPOLEON, Tu il cor rinfranca
 In questo dì, che tua sant'opera chiude,
 Che sull'Italia or Giove tuona a manca.

AL RESTAURATOR DELLE ARTI E DELLE SCIENZE
NAPOLIONE I
IMPERATOR DE' FRANCESI E RE D'ITALIA

PERMIO SELLATOR GIOVANNI BONDURRI, DI ANNI QUATTRO
COMITATI, A NOVE ANCHE DELLA PERONA SUA SORELLA DI
VINO CINQUE, MICHELE DEI MESSAGGERI IN STATO
GOVERNATI, NEL PAGATO, E SUI AVVERTITO

La presente edizione è posta sotto la protezione della Legge
de' 19 Fiorile Anno IX. dall' Autore dell' opera, il quale
in adempimento della stessa Legge, ha consegnate le
due copie prescritte dalla medesima alla Biblioteca Na-
zionale.

Audaces fortuna iuvat, timidosque repellit.

Un mio in tutto io compirò l'opera
che l'anno prima in tutto colle io stampo
che gode il paese, e al debiti mio bonario
Per in tutto di sapienza in tempo.
A che costanza e indur, se in sul sentiero
Gloria poteva gli opere e incantato
L'accolto, incerto, chi l'anno? E come spesso
L'una veder o quale avremmo scampo?
Te l'ave, e Te sommo, ogni scorcio
Giammai e spiana, e da quel di Virtute
Sotto gli auspici Tei non più conteso.
Grande NAPOLIONE, Te il cor ringrazia
In questo di, che un sant'opera chiedo
Che mi l'ave di Giove tuos e manco.

AVVISO IMPORTANTISSIMO PER NORMA DEL PUBBLICO, E
DE' SIGNORI LIBRAI, CHE RICEVERANNO SENZA SPESA
QUESTO PRIMO VOLUME.

Si trova esso vendibile a soldi cinque al foglio presso il
solo Sig. Francesco Pirola nella sua Tipografia situata in Milano
nella contrada del Monte NAPOLEONE n. 1246.

Questo è incaricato dall' Autore dello smercio di tutta l'ope-
ra, e del pubblico registro de' Signori Associati, sotto la dire-
zione dell' Autore medesimo col quale potrà corrispondere per
lettera chiunque vorrà interessarsi EFFICACEMENTE per la dirama-
zione di un' opera immaginata PER IL PUBBLICO BENE, E NON PER UNA
LETTERARIA SPECULAZIONE.

Gli Associati per la successiva stampa degli altri tomi non
dovranno anticipar danaro, che all' atto della consegna di cia-
scun volume.

Si avranno per associati tutti coloro, che entro il mese di
aprile 1806, avranno formalmente dichiarato di voler continuar
l' associazione di tutta l' opera, potendo però ritirarla alla pub-
blicazione del secondo, che avrà luogo due mesi dopo la stampa
del primo, semprechè ammontino essi nell' indicata epoca a CIN-
QUECENTO ALMENO.

Se dentro altri quattro mesi dopo la pubblicazione del se-
condo tomo, niuno avrà ritirata la sua associazione o ritiran-
dola alcuni, non resterà il numero degli Associati mincre di
cinquecento; avrà luogo la stampa del terzo, e quindi del quar-
to, e del quinto sino alla fine dell' opera, DI SEI MESI, IN SEI MESI,
purchè la ragionevole salute dell' Autore, o impensate disgrazie,
non lo costringessero, suo malgrado, a prendersi un tempo più
comodo, e a differirne la pubblicazione d' un qualche altro mese.

In caso d' immatura morte dell' Autore, resta prevenuto il
pubblico, che il materiale di tutta l' opera è nelle mani de'
figli del medesimo, i tutori de' quali si faranno un dovere di
continuarne la stampa, semprechè dallo smercio e diramazio-
ne de' primi tomi, restino persuasi, e convinti del pubblico
aggradimento della medesima.

Ogni volume sarà circa di VENTICINQUE FOGLI; però non tutte
le fissate lezioni potranno contenersi in un solo: onde esse sa-
ranno divise, dove occorra, in più parti, che formeranno al-
trecentanti volumi.

Resta fissato il prezzo a QUATTRO SOLDI di Milano al foglio per i Signori Associati, cioè, tutti quelli, che si saranno fatti notare nel suindicato pubblico registro, che sarà stampato nel fine del secondo tomo, e a *tre soldi* per i Signori libraj di tutta l'Italia, purchè questi spediscono il danaro contemporaneamente alla commissione delle copie in numero non minore di *venticinque*, restando sempre a loro carico le spese di porto, e della posta.

L'edizione sarà sempre per tutti nella presente carta, e carattere; l'uno, e l'altra importano all'Autore lire 60 al foglio, compresa l'impressione di copie n. 1500.

Se a tutto ciò si unirà la spesa della legatura, degli avvisi, delle copie fine per la Corte, della posta, della correzione, e delle copie di manoscritti, resterà ogn'uno persuaso, e convinto, che l'Autore con questo suo filantropico lavoro si è proposto tutt'altro che una letteraria speculazione. Questa però potrebbe aver luogo a vantaggio ancora de' stampatori, e libraj di tutto il Regno d'Italia, *all'onesto interesse de' quali amerà sempre l'Autore di poter unire il proprio*, ogni qual volta il metodo divisato di fanciullesca educazione, fosse adottato dalla maggior parte de' suoi amati concittadini. Ma questi delusi da tante letterarie speculazioni, benchè avidi di conoscere e penetrare la cagion delle cose politiche, che influiscono tanto nell'individuale felicità, e che riscaldano oggi più che mai la fantasia degli uomini incolti, senza che ne resti penetrato il cuore: pure stenteranno a prestare orrecchio ai libraj, quantunque giurassero questi con verità, che l'opera contiene ancor più di quanto promette l'Autore col suo titolo. Egli non osa perciò lusingarsi di tanto, a meno che poche anime sensibili e generose, più fortunate dell'Autore, non volessero erigersi in MECENATI di un'opera, che tende direttamente alla presente e futura pubblica felicità; acquistarne un buon numero di copie, e regalarle a quegli onorati Padri di famiglia, cui manca il modo di fare la menoma spesa per l'educazione de' loro figliuoli.

Tutto il suo ardimento si restringe ad sperimentare il comun voto colla pubblicazione (a suo rischio) del primo volume non avendo avuto mezzi da stampare contemporaneamente il secondo, e il terzo, che uniti al primo, potrebbero bastare a condurre il suo allievo quasi alla meta da lui prestabilita. Per ottener poi questo libero voto, oserà l'Autore di

spedire ad alcuni libraj d'Italia, e a varii suoi conoscenti, e pochi amici una copia del presente volume, persuaso che potrà ognuno compensarsi della lieve spesa del porto, o colla vendita, o uso della carta del medesimo, qualora venisse da essi giudicato UNO SCUSABILE PARTO DELLA PIU' STRAVACANTE PAZZIA. In caso contrario poi non dubita l'Autore suddetto, che si farà ognuno UN SACRO DOVERE di rimmettergliene il fissato valore franco di porto.

Chiunque però riceverà questo primo volume *senza menoma spesa*, restituendolo all'Autore, è caldamente pregato di liberamente esporre per lettera francata, i veri motivi, che l'indurranno DOPO AVERLO LETTO, E BEN PONDERATO, a ricusarsi di promuovere la diramazione di tutta l'opera, ne' limiti fissati col presente avviso. Restano eccezuati i Signori Milanese, che riceveranno senza spesa il presente tomo, potendo verbalmente manifestare all'Autore il loro voto, E RENDERGLI LA COPIA RICEVUTA, qualora non trovassero degno de' loro riguardi questo primo saggio, dopo averlo ponderatamente esaminato colle viste del pubblico bene.

Così l'Autore avrà almeno, (ad onta della sua relativa povertà) il non lieve compenso per tante fatiche, e spese, di meglio rettificare per i propri figli quella preliminare scientifica educazione, che il suo amor proprio gli fece credere poter convenire ai veri interessi della diletta sua Patria, e a gloria eterna del nostro incomparabile Sovrano NAOLEONE I. Imperator de' Francesi, e Re d'Italia.

DIVISIONE DELL'OPERA

TOMO PRIMO

LEZIONE I. *Selva di ragionati pensieri.*

LEZIONE II. *Dialettica, ossia cenni, parole, lettere, e scrittura.*

TOMO SECONDO

LEZIONE III. *Gramatica, ed Ortografia.*

LEZIONE IV. *Commercio delle idee per iscritto ossia arte epistolare, divisa in due parti.*

TOMO TERZO

LEZIONE V. *Logica, ossia arte di ragionare.*

LEZIONE VI. *Rettorica, ossia arte di commuovere e persuadere, e Poesia.*

TOMO QUARTO

LEZIONE VII. *Geografia*

LEZIONE VIII. *Storia sacra, e profana*

TOMO QUINTO

LEZIONE IX. *Morale, e Religione*

LEZIONE X. *Uman cuore, ossia umane passioni e loro rapporti.*

TOMO SESTO

LEZIONE XI. *Diritti, e doveri dell' Uomo non ischiavo.*

LEZIONE XII. *Legislazione ossia codice Napoleone.*

TOMO SETTIMO

LEZIONE XIII. *Politica, ed Agricoltura.*

LEZIONE XIV. *Fisica, e storia Naturale.*

TOMO OTTAVO

LEZIONE XV. *Metafisica, e Psicologia.*

TOMO NONO

LEZIONE XVI. *Aritmetica, ed Algebra.*

LEZIONE XVII. *Astronomia.*

TOMO DECIMO

LEZIONE XVIII. *Geometria, e Matematiche*

LEZIONE XIX. *Architettura militare.*

TOMO UNDECIMO

LEZIONE XX. *Nautica.*

LEZIONE XXI. *Artiglieria, e Tattica militare.*

TOMO DUODECIMO

LEZIONE XXII. *Medicina per i soli rapporti, che ha colla fisica educazione e conclusione dell' Opera.*

N. B.

Questa divisione dell' Opera soffrirà quelle variazioni, che le circostanze dei tempi faranno conoscere all' autore essere utili, o necessarie; e il numero de' volumi di circa venticinque fogli l'uno verrà regolato dall' importanza delle materie, e dal loro maggiore, o minore sviluppo, il quale sarà sempre proporzionato al bisogno della tenera Gioventù Italiana dell' uno, e dell' altro Sesso. Semprechè poi il numero de' Signori associati non sia minore di cinquecento, che appena vagliono a coprire le spese di venticinque fogli; ne promette l' Autore, (salve non prevedute disgrazie) un tomo ogni semestre, ed anche tre all' anno, purchè gli associati suddetti giungano al numero di mille, onde poter, col meschino guadagno, stipendiare un' emanuense, un dotto e filantropo coadjutore, e quindi sostenere le altre spese e fatiche, le quali necessariamente s' incontrano nella materiale estensione di un' Opera così vasta, e complicata. Questa divisione in fine non è che un ristretto elenco delle materie di tutta l' Opera.

LETTERA DELL' AUTORE, CHE
SERVE DI PREFAZIONE
ALL' OPERA.

MIO CORTESE LEGGITORE.

Quest' Opera non è nuova se non in quanto al metodo, ed all' arte, con cui è scritta; e non v' ha di mio se non che la scelta, le riflessioni, e una semidrammatica esposizione. Chi potrà mai vantare novità in genere di scolastica elementare educazione? Tutti i miei sforzi tendono a giugnere con prestezza, poca fatica, e sufficiente cognizione di causa a quel medesimo fine, cui aspirarono coi loro letterarj lavori di questo genere i più accreditati filosofi dell' antichità, e de' nostri tempi, per quanti ne ho potuti conoscere, col soccorso anche dell' altrui vastissima erudizione. Eletto io da gran tempo, a sì grave incarico dalla sola forza della natural mia irrequieta indole; sotto mille forme diverse, ma tutte calde, convincenti ed energiche, osai d' immaginare il modo di presentare, e scolpire nel cuore de' miei presenti e futuri concittadini l' amor del vero, del grande, dell' utile, del retto, e dell' onesto; in una parola, di quella politica libertà, che oggi più che mai veggio radicalmente piantata nel suolo Italiano, per opera dell' incomparabile Eroe, che regge, in un col nostro, i destini tutti dell' universo. Mi accinsi più volte all' impresa, ed ora soltanto ho potuto a grande stento, e superando immensi ostacoli, combinar alla meglio la pubblicazione del primo volume di un' opera, che non riuscirà minore di dodici Tomi, la sollecita pubblicazione de' quali dipende soltanto dall' incontro, che farà quello, che or sottopongo alla tua filantropica censura. Nel giudicarne, abbi però presente, che io scrivo per i fanciulli di ogni età, e non per i letterati; e